



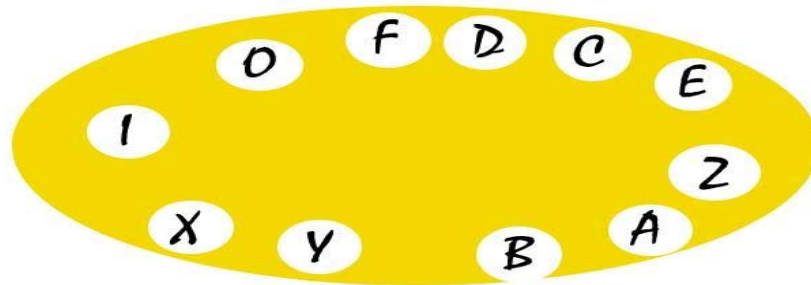
**Università degli Studi di Roma  
Facoltà di Scienze della Comunicazione  
Cattedra di Sociologia del Lavoro  
prof. Domenico De Masi  
A.A. 2005/2006**

# **VERBALE RIUNIONE n° 01 del 29 MARZO 2006**

Coordinatore:  
Calogero Catania

Ombre:  
Riccardo Benvenuti e Oscar Ricci

## VERBALE



Il gruppo si incontra per la prima volta il giorno 29 Marzo 2006 in via Salaria 113 in un'aula B1 in via di restauro.

La riunione inizia alle 16:05, con 5 minuti di ritardo per la concomitanza d'orario con la riunione di un altro gruppo. I componenti dei due gruppi hanno dovuto quindi capire a quale gruppo appartenevano ma, nonostante tutto, nel momento in cui si inizia si respira subito un'aria di curiosità reciproca, sia da parte dei primi 5 arrivati del gruppo: **O, D, C, A, E**, sia del coordinatore **Z** e delle due ombre **X, Y**.

**Z, X** ed **Y** già sapevano che il gruppo di ricerca sarebbe stato molto particolare avendo notato negli indirizzi mail consegnati durante le lezioni del prof. De Masi che gran parte di essi erano stati rilasciati dall'Università La Sapienza di Roma poiché avevano il suffisso *uniroma1* ciò ha indotto a pensare che parte di questo gruppo lavorasse nell'ambito universitario, testimoniato anche dal fatto che l'età media era sopra i 35 anni.

La prima cosa che risalta dunque è il carattere adulto che questo gruppo di studenti-lavoratori ha, tanto che gli interventi assumono fin subito quindi un tono informativo ed organizzativo.

Dalla lista a disposizione di coordinatore ed ombre ci si accorge che manca più di qualcuno e si attende qualche minuto per poter consentire ad eventuali ritardatari di arrivare prima di iniziare le presentazioni. Di lì a breve, seppur a presentazioni iniziate, arriveranno con un po' di ritardo anche: **F, I** e **B** così da completare definitivamente il gruppo arrivando alla soglia delle 8 persone.

I primi arrivati non sembrano alle prime presentazioni ma anzi parlano tra loro di fatti personali mostrando quindi una conoscenza pregressa, tanto che, nel corso della riunione, una diretta domanda di **X** confermerà l'impressione. **D, C** ed **E** si erano già conosciuti a dei corsi per studenti-lavoratori seguiti insieme a Narni.

Il coordinatore **Z** rompe subito il ghiaccio e, cercando di mettere a proprio agio gli studenti, inizia a parlare di sé e di ciò di cui si occupa pur sentendosi un po' a disagio di fronte a persone con qualche anno di più.

**Y** è il secondo a parlare ed avendo affrontato il corso l'anno precedente spiega le motivazioni che l'anno spinto a continuare.

Anche **X** si presenta cercando di spiegare insieme a **Y** il loro ruolo di ombre.

Prima di passare alle presentazioni dei componenti del gruppo, sistematisi ad ovale come da disegno allegato in alto, **Z, X** e **Y** domandano chi sono le persone con la mail *uniroma1* e perché hanno questo tipo di mail. Risponde **E** sostenendo che di quel gruppo

originario di 5 persone lui è l'unico rimasto in quanto le altre hanno ritenuto il gruppo di ricerca inconciliabile con il loro lavoro.

Proprio questo sarà poi, per tutta la riunione, il fil rouge che legherà le diverse domande e riflessioni dei diversi componenti, tutti molto preoccupati di non poter portare avanti il progetto se troppo dispendioso di tempo. Z cerca di rasserenare gli animi dichiarando che avrebbe fatto presente al professore la particolarità di questo gruppo di ricerca in cui solo I risulta essere studente non lavoratore. I più preoccupati appaiono essere E ed A ma anche poi O, B, C e D che sottolineano come la loro presenza potrebbe non essere costante, sia alle lezioni che alle riunioni.

Le presentazioni proseguono:

**I** è un ragazzo di Cassino di 22 anni che si è trasferito a Roma dopo aver provato, senza buoni risultati, la vita dello studente pendolare. E' venuto ha conoscenza del corso attraverso degli amici che lo hanno indirizzato e convinto che fosse un'esperienza utile. E' risultato essere un ragazzo molto schivo, di poche parole che difficilmente durante piccole pause intercorse durante la riunione ha avuto modo o voluto interagire con i suoi nuovi compagni, forse ciò è giustificabile dalla differenza d'età che intercorre tra lui e gli altri. L'impressione è che stia riflettendo se abbandonare o meno questo gruppo per un altro formato da ragazzi più giovani.

**O** invece ha 42 anni è ben inserito nel mondo del lavoro e vede nel lavoro di gruppo, un'opportunità per mettere in pratica i concetti acquisiti nel corso degli studi e, intende prendere questa avventura come uno stimolo verso se stesso per mettersi in gioco ed avere un ruolo di studente attivo. E' romano, lavora in banca e si occupa dei servizi online. E' lui che, a fine riunione, si fa promotore della creazione di una mailing list attraverso cui tutto il gruppo può comunicare agevolmente. Appare abbastanza socievole.

**F** ha 29 anni, lavora all'ENEL e si occupa di formazione a distanza, è napoletana ma è stabile per lavoro da 5 anni a Roma. Vista l'attinenza con l'ambito lavorativo vede il corso come un'opportunità per approfondire i temi della sociologia del lavoro. Ha conoscenze indirette in comune con il coordinatore e ciò l'ha subito ben disposta verso di lui e verso il gruppo, dimostrandosi socievole e aperta tanto da instaurare subito con la sua vicina di posto fitte conversazioni.

**D** ha 37 anni ed è segretaria personale del presidente dell'Accademia di Calabria, un'associazione culturale che si occupa dei calabresi a Roma. E' venuta a conoscenza del corso attraverso amici che le hanno detto cose positive riguardo la loro esperienza. Appare timida e riservata ma se sollecitata, denota spigliatezza e simpatia. Come già sottolineato, conosce già C ed E che sono poi anche i suoi vicini di posto e, proprio con questi interagisce maggiormente.

**C** ha 36 anni, è russa ma è stabile a Roma da 8 anni. Lavora in una società di smaltimento dei rifiuti tossici e si occupa di pubbliche relazioni. E' una delle persone che, insieme ad E e A, pone il problema dell'orario o meglio del numero di ore che il corso richiede sostenendo che siano un numero troppo elevato per un lavoratore a tempo pieno.

**E** ha 46 anni e lavora in ambito universitario come dipendente. La motivazione iniziale, che lo ha spinto al corso è l'alto numero di crediti ma anche il fascino delle lezioni del professore, le quali lo hanno spinto a porsi delle domande su cosa sia una ricerca e su come si faccia. Si fa subito indirettamente portavoce dei problemi del gruppo relativamente all'orario ribadendo che il corso prolungato fino al 27 maggio sia un impegno difficile da sostenere in contemporanea alle riunioni del gruppo e soprattutto agli impegni familiari avendo lui 2 bambini.

In quel momento, interviene **Z** il quale risponde che ne parlerà al professore, cercando di riuscire ad ottenere qualche deroga.

**A** ha 35 anni lavora come montatore cinematografico e nutre molto interesse verso la materia. Non ha bisogno di crediti aggiuntivi e ha scelto quindi il corso semplicemente per proprio diletto. Anche lui ci tiene a sottolineare come la sua presenza sia legata alla possibilità di poter gestire il lavoro di gruppo in modo funzionale e produttivo. Appare come una persona un po' chiusa e diffidente.

**B** ha 30 anni ed arriva quando la riunione è già iniziata da una mezz'ora, lavora come addetto stampa del Ministero dell'Economia e Finanza. Sin dal suo arrivo si mostra molto loquace e socievole tanto da instaurare con un po' tutti un dialogo fluido

Finite le presentazioni, il coordinatore **Z** ha illustrato tutti gli step che il gruppo dovrà affrontare introducendo il libro *Fantasia e Concretezza* del prof De Masi, analizzando i gruppi creativi e il paradigma postindustriale a cui gli studenti dovranno far riferimento durante tutto il corso e sul quale dovranno declinare il loro lavoro.

**X** ed **Y** hanno coadiuvato **Z** nell'espone i diversi punti introducendo il tema su cui verteranno le ricerche di quest'anno: il lusso.

**Z** inoltre ha suggerito agli studenti di iniziare a formulare delle comparazioni tra i diversi gruppi creativi andando a sottolineare le peculiarità postindustriali magari preparando delle slides qualora il professore a lezione chiedesse ad uno di loro di spiegare come procede il lavoro di gruppo. I ragazzi sono sembrati molto interessati e recettivi tanto da proporre subito una divisione di compiti con diffusione di notizie attraverso mail o mailing list. Questo è apparso un approccio molto positivo di questo gruppo che sembra essere orientato molto alla concretezza e al dinamismo.

La riunione è finita verso le 17.50 per permettere agli studenti di andare a seguire le lezioni del professore.

**X**, **Y** e **Z** appaiono molto soddisfatti di questo primo incontro ma molti componenti del gruppo risultano ancora essere indecisi se partecipare o meno a questa avventura visto l'impegno che comporta.



**Università degli Studi di Roma  
Facoltà di Scienze della Comunicazione  
Cattedra di Sociologia del Lavoro  
prof. Domenico De Masi  
A.A. 2005/2006**

# **II° VERBALE RIUNIONE del 05 Aprile 2006**

Coordinatore:  
Calogero Catania (Z)

Ombre:  
Riccardo Benvenuti (Y) e Oscar Ricci (X)

## VERBALE

Ore 16.00 del giorno 05 Aprile 2006, in Via Salaria 113 ha luogo il secondo incontro del gruppo coordinato da **Z** e ombreggiato da **X** e **Y**.

L'incontro è accompagnato da un gran polverone in aula B1 a causa di problemi organizzativi. Al coordinatore del gruppo che si svolgeva in contemporanea, risultavano degli studenti che nella prima lezione avevano seguito la lezione col gruppo del coordinatore **Z**.

Nel mentre che la discussione continuava, sono arrivati alla spicciolata: **O**, **E**, **D**, **A**, **F** i quali si sono subito mostrati interessati alla querelle.

Essi hanno immediatamente assunto una forte posizione verso la riconferma del gruppo coordinato da **Z**, affermando di voler confermare gli effettivi della prima riunione, nessuno escluso.

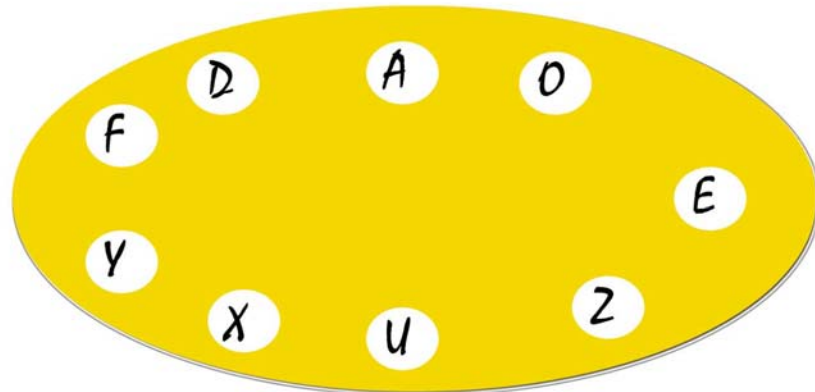
Si denota dunque già uno spirito di unione tra i ragazzi forse perché accumulati da stili di vita simili e da problematiche nella didattica che li vedono ben disposti a venirsi incontro l'un l'altro.

Viste le rimostranze fatte dal gruppo stesso si procede ad una riconferma in blocco del gruppo di **Z** con in più una new entry: **U**.

Questo ragazzo, 25 anni di Vicenza, dopo un breve colloquio intercorso con **Y** nei giorni antecedenti la riunione, ha deciso di provare quest'avventura affascinato dalla tipologia dell'esame. Appare un ragazzo molto determinato e voglioso di partecipare a qualcosa di fattivo. Si è trasferito da Vicenza dopo aver studiato lì 2 anni di Economia perché ritiene Roma un'importante università dopo studiare la comunicazione.

Risolte le beghe relative all'organizzazione esterna il gruppo inizia verso le 16.25 la riunione vera e propria.

I ragazzi si dispongono questa volta in quest'ordine:



che appare del tutto casuale per cui non possiamo ancora ipotizzare vicinanze relative a simpatie.

Da annotare che poco prima delle 16.00, **X**, **Y** e **Z** si sono incontrati per discutere relativamente alla riunione che di lì a poco si sarebbe consumata e sulle linee guida da adottare: **Z** parla e **X** e **Y** annuiscono.

Dubbi amletici avvolgevano i pensieri del trio su chi del gruppo, dopo la prima riunione, avesse deciso di rimanere sulla barca demasiana oppure scendere, sfiduciato dal troppo impegno richiesto e inconciliabile con le diverse attività lavorative.

Dubbi fugati dall'arrivo di quasi tutti i componenti e dalla volontà mostrata di rimanere uniti durante la querelle organizzativa.

La riunione inizia con le presentazioni di U e con un breve riepilogo allo stesso da parte di Z di quanto detto nel precedente incontro.

Gli assenti di giornata sono: **B**, **C** ed **I**, i primi due per motivi di lavoro che avevano già segnalato.

**I**, invece, appariva sofferente già alla prima riunione.

L'età di molto inferiore l'ha probabilmente ostacolato nel costruire da subito un rapporto informale con i colleghi. Ciò aveva indotto Z, X ed Y a sospettare che avrebbe potuto non confermare la sua partecipazione ma, per ora ci limitiamo solo a registrare la sua assenza non avendo avuto risposta all' e-mail inviatogli e non essendo stato possibile raggiungerlo attraverso il numero di cellulare finora sempre spento.

D avvisa sin da subito che non può rimanere sino al termine della riunione perché ha un impegno con i figli a scuola per cui lascerà il gruppo alle ore 17.10.

Si entra nel vivo quando Z introduce i gruppi creativi relativamente all'oggetto di studi della cattedra di quest'anno: il lusso.

O si mostra coinvolto e desideroso di capire cosa si dovrà fare e sotto quale punto di vista verrà inteso questo argomento.

Z introduce il paradigma postindustriale e come verrà affrontando sotto il punto di vista metodologico il lavoro.

I ragazzi sembrano tutti molto coinvolti e partecipi: F prende molti appunti come anche E. Oggi O ed A sembrano avere più il piglio di chi ha voglia di fare e pongono molte domande alternandole ad osservazioni interessanti che agevolano il lavoro di Z.

Le domande poste da A sono sempre tendenti a capire le dinamiche lavorative, appare per questo molto orientato al concreto.

Verso le 17.00 le discussioni arrivano a toccare la questione relativa al nome del gruppo. D ha proposto il nome "Centauri" attraverso la mailing list creata da O a cui tutti hanno aderito e che già è divenuto un valido mezzo di comunicazione intergruppo .

La scelta del nome non sembra coinvolgere più di tanto i ragazzi i quali sembrano aver già avallato la proposta di D la quale però viene avvisata da X che il nome rappresenterà una parte importante della ricerca poiché dovrà essere giustificato e spiegato non superficialmente ma in modo approfondito. Qui nasce qualche tentennamento ma che viene risolutamente fugato da D che sostiene di trovare le giuste motivazioni oltre che un logo adeguato. Gli altri componenti lasciano dunque carta bianca relativamente a questo argomento.

La parentesi si chiude con il commiato dello stesso D che saluta i compagni come già anticipato.

Z a questo punto chiede ausilio a X ed Y per andare avanti con gli argomenti e questi propongono di sentir parlare i ragazzi su quanto letto del libro Fantasia e Concretezza. E, accetta subito di buon grado iniziando a parlare dell'istituto Pasteur che lo ha colpito molto relativamente alla sua creatività. A, controbatte analizzando il gruppo di Dhorn della stazione zoologica. Si discute sui diversi tipi di leadership. Anche F appare molto partecipe sull'argomento offrendo il suo punto di vista. Si arriva a trattare anche l'Ozio Creativo demasiano con X e Y che danno una prima versione fornendo l'assist a Z per poterne parlare introducendolo al gruppo. Questo dà modo ad A di declinare le sue esperienze lavorative rispetto a questa tematica raccontando aneddoti molto calzanti.

Si denota anche da questo, come il lavoro sembri coinvolgere e piacere agli studenti sempre molto attenti e compatti. Solo U sembra un po' faticare a seguire i discorsi, molto probabilmente perché non ha ancora acquisito molta dimestichezza con l'argomento.

Da notare però come durante la riunione, l'altro gruppo della querelle precedente, ha chiesto allo stesso U se volesse cambiar gruppo vista la penuria del loro organico ma, la sua risposta è risultata essere negativa, preferendo rimanere nel gruppo di Z e mostrando dunque attrazione e simpatia per i suoi nuovi compagni d'avventura. L'ultima parte dell'incontro è stata incentrata sull'organizzazione del lavoro poiché i ragazzi si sono spontaneamente divisi dei testi da leggere, due dei quali suggeriti da Z. Ognuno di loro dovrà preparare una sintesi di ciò che ha letto e possibilmente condividerla via mail prima della riunione. F si è preso la responsabilità di fotocopiare del materiale per l'intero gruppo.

Prima di concludere la riunione, X e Y hanno somministrato i test psico-sociometrici spiegando la loro utilità e sottolineando l'importanza di tale strumento metodologico. I ragazzi si sono mostrati, sulle prime, molto diffidente poiché hanno ritenuto prematuro fare delle scelte relativamente a dei compagni di cui a malapena ricordavano il nome ma, nonostante tutto hanno compilato i questionari senza remore.

### **Osservazioni personali:**

La curiosità e il desiderio di esprimersi sembrano dare al gruppo una marcia in più. Al solo secondo incontro si è raggiunto già l'obiettivo di costruire un discorso interdisciplinare riguardo alle tematiche del corso.

Il gruppo comincia a prendere forma. Già dal fatto di aver preso una posizione solidale all'inizio della riunione è sintomo di una volontà di coesione che si sta radicando. Probabilmente perché si sentono studenti atipici relativamente alla loro età e magari un gruppo di età più eterogenea li avrebbe spaventati maggiormente. Sarebbe stato però molto interessante se all'interno di questo gruppo vi fosse stata una più alta presenza di nuove generazioni, anche solo per vedere i diversi approcci alla didattica. Al momento solo I con i suoi 22 anni rappresenta una voce fuori dal coro in tal senso, neanche il nuovo arrivato U con i suoi 24 o 25 anni sembra poter dare quel qualcosa in più a questo gruppo ormai tarato in un certo modo poiché seppur giovane appare pacato e molto maturo a dispetto degli anni.

Iniziano ad accendersi i riflettori su questi futuri Centauri, chissà quali cose andranno ad illuminarsi...



**Università degli Studi di Roma  
Facoltà di Scienze della Comunicazione  
Cattedra di Sociologia del Lavoro  
prof. Domenico De Masi  
A.A. 2005/2006**

# **III° VERBALE RIUNIONE del 11 Aprile 2006**

Coordinatore:  
Calogero Catania (Z)

Ombre:  
Riccardo Benvenuti (Y) e Oscar Ricci (X)

# VERBALE

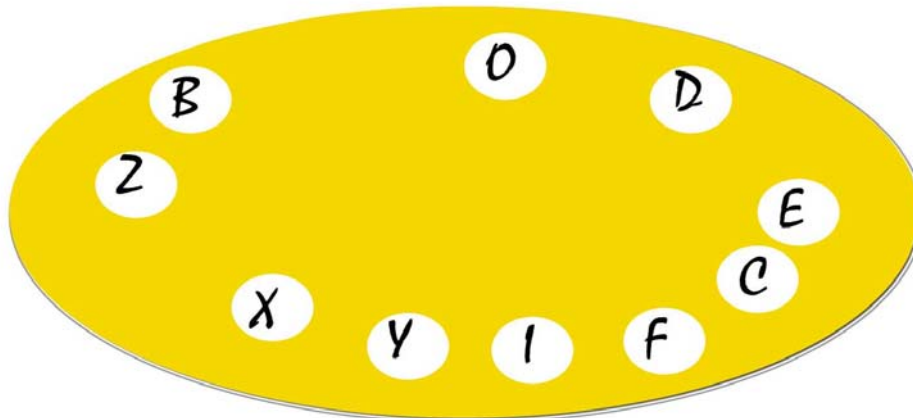
Il giorno 11 Aprile 2006 ha luogo la terza riunione del gruppo. Questa volta la location non è la classica B1 ma i ragazzi hanno optato per un bar vicino l'università in cui cercare di coniugare ozio e lavoro degustando del buon thè mentre si discute dei lavori fatti e da fare del gruppo.

Nella settimana precedente un fitto scambio di e-mail aveva fatto partorire a D un logo ed una motivazione. Le e-mail sono utilizzate molto frequentemente e vengono utilizzate sia con finalità organizzative e sia come scambio reciproco di pensieri e opinioni. U, I e C sembrano gli unici che non utilizzano con assiduità il supposto informatico ma il resto del gruppo sembra avere dimestichezza col mezzo e sembra tempestiva nell'interagire.

La riunione si svolge, come detto, in un bar in via salaria. La proposta arriva via email durante la settimana.

I primi a giungere sono E e D ma alle 16.05 gli unici assenti sono due: U ed A, mentre I arriverà poi in ritardo. La riunione inizia in un clima molto informale. Il luogo non è molto affollato e la musica di sottofondo sembra distrarre un po' l'attenzione.

La disposizione nel bar è la seguente.



Risulta abbastanza dispersiva e poco comoda ma nonostante inizialmente tendono a formarsi dei piccoli gruppi ( E-C-D ), al momento in cui si parla di didattica i componenti abbandonano i loro discorsi e risultano concentrati e coinvolti rispetto al lavoro.

Mentre si chiacchiera dell'attualità e si discute con pasticcini e thè aromatizzato Z richiama all'ordine e si comincia a parlare degli step prossimi e futuri. X propone, vista la particolarità del gruppo e dei loro impegni familiari che li obbligano ad assenze giustificate di redigere un verbale delle riunioni per agevolare gli aggiornamenti. Con grande stupore B confessa che la cosa sia già spontaneamente cominciata e ci sia già una persona che per quella riunione si era accaparrata l'onere. Il gruppo manifesta quindi una certa predisposizione alla risoluzione spontanea e condivisa dei problemi. Il discorso in seguito si sposta sul logo proposto da D e tutti sembrano d'accordo con quanto fatto. Z ricorda però come il logo debba avere una certa duttilità e soprattutto

graficamente debba essere riproducibile e riconoscibile in tutte le possibili grandezze e tutti comprendono che il lavoro vada migliorato.

Viene deciso che il logo con il nome e l'identità di gruppo vada effettuata a breve per poter permettere la costruzione del sito e il passaggio alla ricerca vera e propria.

Alle 17.00 giunge I scusandosi del ritardo chiarendo che veniva direttamente da Cassino e che quindi non era potuto arrivare puntuale.

Il discorso viene portato avanti da Z e il gruppo segue con attenzione tanto che O chiede un chiarimento riguardo a come si svolga la presentazione.

Chiarito il da farsi I propone alcune aziende alimentare con le quali è in contatto come campo d'indagine e si viene a scoprire che B ha una seconda casa in un paesino dove I ha contatti lavorativi. La proposta è accolta in da tutti i componenti come una ottima possibilità tanto che dal campo d'indagine il discorso si trasferisce sulla gastronomia locale e in questo clima disteso si conclude la riunione . Nel finale della riunione vengono affidati dei compiti anche a I e C.

### **Osservazioni :**

O e E sembrano nelle tre riunioni a cui abbiamo finora assistito i due componenti che più di tutti mostrano necessità di chiarimenti e si mostrano insofferenti nel non comprendere pienamente quanto vada fatto. Nonostante ciò O risulta il più ascoltato e seguito tanto che nella suddetta riunione gli altri componenti lo riconoscono come colui che debba preoccuparsi del sito mostrando quindi fiducia nelle sue possibilità. Anche D avendo proposto il logo ed avendo ottenuto una consistente fiducia sembra molto propositiva.

B sembra aver assunto un ruolo importante nella costruzione di un clima gioviale ed I, che nella prima riunione era rimasto in disparte ed era assente nella seconda, ha mostrato in questa terza riunione una discreta volontà di affrontare seriamente la ricerca, mostrando delle potenzialità che il gruppo ha accolto serenamente.

C nell'assegnazione di un testo da leggere confida di preferire libri che abbiano una suddivisione degli argomenti molto schematizzata e mostra quindi una buona dose di concretezza e una minore predisposizione alla rielaborazione fantasiosa.

Il gruppo in definitiva sembra pieno di risorse e sembra ben assortito, il che sommato ad un clima positivo e propositivo mostra di avere le carte in regola per produrre qualcosa di buono.



Università degli Studi di Roma  
Facoltà di Scienze della Comunicazione  
Cattedra di Sociologia del Lavoro  
prof. Domenico De Masi  
A.A. 2005/2006

# **IV° VERBALE RIUNIONE del 19 Aprile 2006**

Coordinatore:  
Calogero Catania (Z)

Ombre:  
Riccardo Benvenuti (Y) e Oscar Ricci (X)

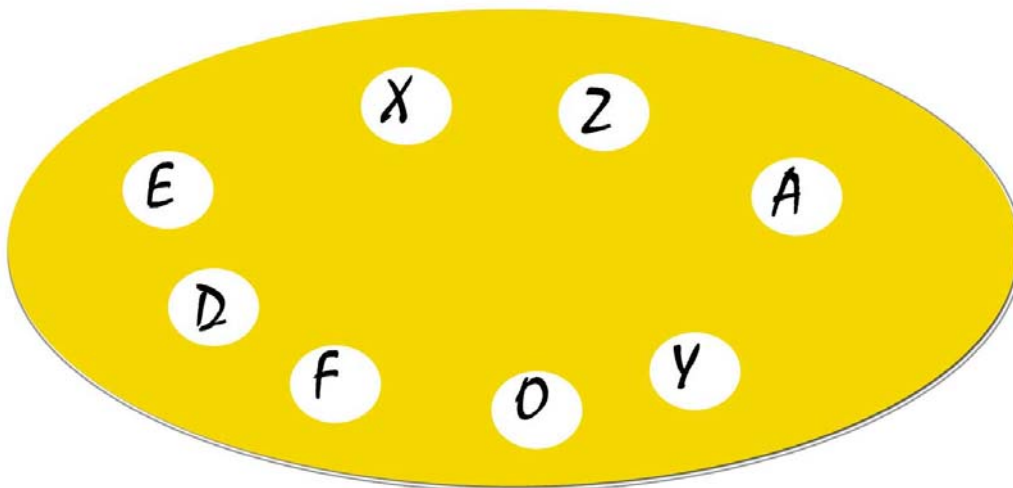
## VERBALE

Il giorno 19 Aprile 2006 il gruppo coordinato da **Z** si ritrova in facoltà per la consueta riunione settimanale. Visto il continuo mutare del giorno della riunione, l'aula b1 risulta già essere occupata da un altro gruppo e per questo dopo alcuni spostamenti si approda in una b9 vuota.

E' presente solo una piccola parte del gruppo (**A,E,O, D**) poiché un fitto scambio di e-mail aveva mostrato l'impossibilità di trovare un giorno che mettesse tutti d'accordo nonostante **Z** avesse sottolineato a più riprese la necessità della presenza di tutto il gruppo al completo.

**F** giungerà in ritardo verso le 18.30. Le assenze di **C** e **B** quindi risultano giustificate con due eccezioni: **U**, che aveva fatto sapere di non continuare l'avventura e **I** che per problemi tecnici non aveva potuto consultare la casella di posta e quindi non sapeva che la riunione fosse stata anticipata. Riguardo quest'ultima vicenda occorre fare delle riflessioni: nel gruppo non sembra vi sia ancora un leader organizzativo e soprattutto il caso di **I** fa intuire che il soggetto non abbia ancora particolarmente legato con alcuno che lo potesse avvisare dei cambiamenti in itinere. Allo stesso modo nessuno del gruppo ha sentito l'esigenza di contattarlo per avvertirlo del repentino spostamento d'orario.

I componenti del gruppo hanno assunto spontaneamente questa distribuzione nell'aula:



Dopo qualche minuto di schermaglie iniziali, il lavoro entra nel vivo (peculiarità da sottolineare per questo gruppo, sempre molto orientato alla concretezza del lavoro).

Il primo tema affrontato riguarda il logo: **E** ha continuato il lavoro fatto da **F**, portando nuovi bozzetti stampati su ottima carta (si denota quindi in **E** la volontà di preparare il proprio lavoro ai suoi colleghi in modo ordinato e pulito, molto professionale) con altri possibili loghi partendo dalle indicazioni date la riunione passata. Il gruppo si è espresso sui loghi proposti dando un'indicazione di massima sui più adatti. Nessuno si è sbilanciato su quale fosse il migliore e tutti hanno apprezzato il lavoro svolto. **E** conclude il dibattito riguardante il logo proponendo di continuare nell'implementazione del logo attraverso programmi di grafica più complessi e chiede a **Y** di illustrargli secondo lui il programma più adatto al caso.

Nel frattempo giunge **F** della quale non annotiamo interventi di rilievo nel resto della riunione. Sembra molto introversa e ancora non ha ancora mostrato la sua personalità in tutte le sue sfaccettature.

**E** invece, sembra mostrare una discreta voglia di aumentare le proprie conoscenze e capacità, e non mostra alcun timore ad addentrarsi in campi che conosce poco. Inoltre spende molto del suo tempo libero per il gruppo ed è uno dei più attivi nel far circolare informazioni con la posta elettronica.

La discussione si sposta, in un secondo momento sui testi letti. **A** pone a **Z** un quesito sull'adeguatezza del testo letto per la ricerca. **O** non conoscendo il contenuto del testo chiede di poter sapere di cosa tratti per poter partecipare alla discussione.

**Z** quindi spiega ad **A** la funzione del libro letto che annuisce dichiarando l'importanza di non mancare alle riunioni per poter capire il percorso che si sta seguendo (**A** era stato assente alla precedente).

Anche **D** sostiene che il suo testo sia poco pertinente ma soprattutto lamenta che i testi letti sia tutti politicamente schierati a sinistra.

Nel porre il problema **D** mostra una certa intolleranza verso l'argomento che, anche se in modo embrionale, mostra un aspetto della sua personalità teso al confronto – scontro.

Alla riunione odierna i componenti avrebbero dovuto portare un abstract del libro a loro assegnato ma solo **O** ha rispettato la scadenza mandando il documento via e-mail e dunque condivisibile con i suoi colleghi.

Il focus di questa quarta riunione è stato quindi incentrato da **Z** sul voler analizzare 2 diversi punti di vista relativamente alla società postindustriale ponendo a confronto 2 paradigmi diversi: De Masi contro Gallino ovvero 2 diversi modi di intendere la società attuale.

Il tutto aveva lo scopo di spronare il gruppo a trovare le differenze e quindi focalizzare meglio il pensiero demasiano. Dopo le prime reticenze dei ragazzi nel capire appunto la pertinenza dei testi schedati, **Z** con l'aiuto di **X** ed **Y** è riuscito a coinvolgere il gruppo che ha avvertito questo parallelo riuscendo a coglierne le sfumature.

Le persone inizialmente presenti oggi (**A**, **E**, **O**, **D**) sembrano apparentemente rappresentare il nocciolo duro del gruppo intorno al quale gravitano anche gli altri e anche oggi comunque **O** è apparso colui il quale ha la capacità di coinvolgere gli altri proponendo spunti interessanti e che viene ascoltato con interesse. Sempre **O** alla fine della riunione ha chiesto il materiale (biografie, foto, etc) ai suoi colleghi per iniziare a costruire il sito internet.

La riunione si conclude con 5 minuti di anticipo.



**Università degli Studi di Roma  
Facoltà di Scienze della Comunicazione  
Cattedra di Sociologia del Lavoro  
prof. Domenico De Masi  
A.A. 2005/2006**

# **VI° VERBALE RIUNIONE dell' 11 Maggio 2006**

**Coordinatore:  
Z Catania (Z)**

**Ombre:  
Y Benvenuti (Y) e X Ricci (X)**

## **SENSAZIONI DELLE OMBRE SUL GRUPPO DI RICERCA ALCUNI GIORNI PRIMA DELLA RIUNIONE UFFICIALE DELL'11 MAGGIO 2006**

### **9 Maggio 2006**

Il gruppo Centauri arriva al 9 Maggio (5 giorni dopo la precedente riunione e 2 giorni prima della successiva) non senza tentennamenti e problemi.

Dopo le prime riunioni in cui il gruppo contava 9 componenti si arriva a poche ore dalla quinta riunione con in itinere 2 forfait: **U**, subito dopo il suo primo incontro con la motivazione di dover fare per questioni logistiche troppe assenze e **C**, troppo impegnata nel suo lavoro per occuparsi in modo efficiente alle dinamiche dei Centauri.

La spina dorsale del gruppo s'identifica in **O**, vero promotore del lavoro intra gruppo con la creazione di una mailing list per le comunicazioni interne, la costruzione del sito internet e di continuo sprono sia durante le riunioni sia via etere per i suoi compagni.

Altra colonna è sicuramente **D**, onnipresente alle riunioni e molto attenta alle dinamiche relative ai lavori da fare avendo molte idee proposte sia per quanto concerne log e nome del gruppo: centauri nasce da una sua intuizione capace di convincere i suoi colleghi.

Se **O** rappresenta il leader concreto del gruppo, sicuramente **D** rappresenta il leader creativo.

**F** appare molto presente sia nelle riunioni sia nelle mail ed è molto utile all'interno del gruppo che le riconosce il merito di sintetizzare concretamente il lavoro da fare; è silenziosa ma capace di attrarre su di se le attenzioni di tutti.

**E** si mostra molto propositivo ma, i suoi impegni sia familiari sia lavorativi tendono a tarpargli le ali limitando il suo raggio d'azione, validi e apprezzabili comunque i suoi tentativi di creare un logo. Il suo modo di porsi da padre preoccupato coinvolge tutti e la sua presenza pare rassicurare gli altri soprattutto **D** con cui ha instaurato un bel rapporto d'amicizia.

**A e B** potrebbero sicuramente fare di più, appaiono un po' distanti dagli altri soprattutto per le assenze che hanno fatto ma nel momento del bisogno hanno comunque dato il loro apporto in modo concreto. Le assenze frenano molto i giudizi soprattutto su **B**, la quale per motivi prima fisici poi lavorativi è stata più presente virtualmente via mail che non di persona. La sua solarità dà però gioia e spensieratezza a tutti i centauri.

**I** è rimasto molto in ombra sinora per le moltissime assenze e la scarsa presenza via mail, ha avuto problemi familiari ma ha promesso di darsi di più da fare di qui in avanti, ha preso contatti con una casa vinicola di sua conoscenza e ha redatto una piccola brochure per il gruppo, sta tentando di recuperare il terreno perso e forse ce la farà perché il gruppo non lo sta dimenticando né abbandonando.

Le vacanze di Pasqua hanno portato molto fermento tra i centauri che per un momento hanno sbandato soprattutto quando De Masi ha pubblicato le date relative alla presentazione dei progetti: sconforto e paura di non riuscire, hanno prevalso.

Nonostante tutto, dopo qualche settimana di assestamento, la voglia di far bene da parte di questi ragazzi ha riportato la giusta serenità anche se la paura ha fatto vacillare per alcuni momenti, le fondamenta del gruppo.

Giudizio globale da parte delle ombre:

i ragazzi appaiono volenterosi e pieni di voglia di far bene. Le preoccupazioni non mancano anche perché molti hanno manifestato a più riprese la volontà di voler capire

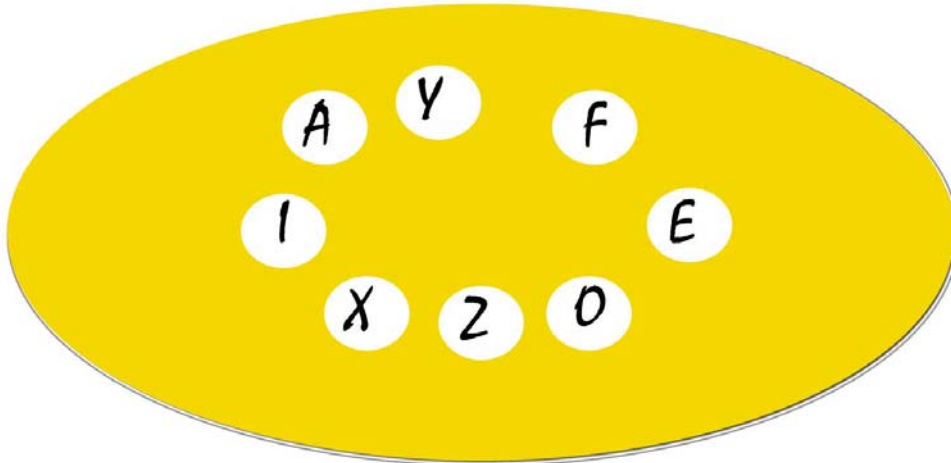
quali siano le cose che dovranno fare per arrivare a costruire la ricerca. Quasi tutti appaiono abbastanza disorientati perché non sanno dove stanno andando e vorrebbero capirlo per concentrare gli sforzi lì dove servono anziché sprecare energie utili. Il coordinamento sta comunque monitorando il tutto e vuole far in modo che il gruppo trovi autonomamente la sua strada per acquisire maggiore consapevolezza dei propri mezzi.

Scongiurata la disunione del gruppo si guarda con ottimismo ed una sana dose di paura, alla consegna di fine Maggio.

## VERBALE

Il giorno 11 Maggio 2006 il gruppo “ Centauri” coordinato da **Z** si riunisce in facoltà per la sesta riunione ufficiale. Sono presenti: **O**, **F**, **I**, **A** con **E** arrivato in ritardo seppur preventivato. Assenti giustificati: **B** per problemi di salute e **D**.

I presenti sono disposti in aula in maniera che riteniamo casuale, nel modo raffigurato.



La riunione ha come obiettivo quello di focalizzare i punti cardine della ricerca oltre distribuire le forze dei componenti nei diversi ambiti.

**O** appare determinato sin da subito nel costruire le linee guida su cui poggerà la ricerca e viene assecondato per lo scopo da **F** che a tal proposito ha redatto un Gantt per lo stato avanzamento lavori. **I** seppur con le poche presenze avute con il gruppo sinora appare disinvolto nelle dinamiche intragruppo avanzando molte proposte interessanti relativamente ad alcune case vinicole di sua conoscenza.

Anche **U** partecipa attivamente alla sessione annoverando tra le sue conoscenze una casa vinicola marchigiana in provincia di Jesi che secondo lui potrebbe essere presa in considerazione per un eventuale studio del gruppo. La tematica intorno alla quale i centauri si stringono in questa riunione è quella della scelta della casa vinicola, step fondamentale per il proseguo dei lavori. Parallelamente alle riflessioni relative a ciò, **O** espone la sua analisi di un documento relativo al campo di indagine ovvero il vino sottolineando molti particolari interessanti che denotano dove sia la qualità nella sua produzione. **U** ed **A** nel mentre continuano ad analizzare la casa vinicola di Jesi e propongono al resto del gruppo di contattarla anche solo per una fase di scouting. **F** che ha il ruolo di regista coordina i lavori proponendo che **U** ed **A** nel week-end vadano a parlare con la casa vinicola di Jesi mentre **F**, **O** ed **I** si incontrino sempre nel week-end per andare a reperire informazioni alla casa del gusto dove potranno selezionare alcuni libri utili per la ricerca. Contemporaneamente **F** propone di distribuire anche agli assenti dei compiti da fare come ad esempio a **B** il compito di redigere la parte relativa alla creatività e il postindustriale mentre a **D** la parte relativa alla descrizione del gruppo, del nome e del logo.

La veste grafica sarà curata sempre da **D** con l'aiuto di **O** che ha già costruito il sito internet e appare avvezzo all'uso delle nuove tecnologie.

Durante la riunione il coordinatore si è dovuto assentare ma il gruppo non ha risentito della sua assenza poiché ha continuato a dibattere sullo svolgimento del lavoro in tranquillità, segno che ormai i ragazzi sono entrati appieno nel clima lavorativo capendo le linee guida da seguire. Nonostante tutto hanno risentito dell'assenza di **Z** manifestando malumore alla fine della riunione.

Dalla riunione odierna emerge una figura di **F** molto determinata a voler condurre questa ricerca adoperandosi molto sia durante le riunioni che al di fuori con molte mail e telefonate. In questo momento un po' tutti la ascoltano perché sembra che in tempi stretti sia la persona maggiormente capace di ottimizzare i tempi organizzando bene il lavoro anche per gli altri.

L'incontro termina con l'assegnazione di lavori e relative scadenze da rispettare poiché i tempi stringono e ci sono molte cose da fare ma i ragazzi appaiono determinati a far bene anche se l'ombra inquietante dello scioglimento è sempre dietro l'angolo anche se almeno per il momento questa ipotesi appare remota poiché il gruppo dopo lo sbandamento post-pasquale appare rinsaldato.



**Università degli Studi di Roma  
Facoltà di Scienze della Comunicazione  
Cattedra di Sociologia del Lavoro  
prof. Domenico De Masi  
A.A. 2005/2006**

# **VII° VERBALE RIUNIONE del 16 Maggio 2006**

Coordinatore:  
Z Catania (Z)

Ombre:  
Y Benvenuti (Y) e X Ricci (X)

## **SENSAZIONI DELLE OMBRE SUL GRUPPO DI RICERCA ALCUNI GIORNI PRIMA DELLA RIUNIONE UFFICIALE DELL'16 MAGGIO 2006**

La settimana è fitta di contatti tra i membri del gruppo che condividono idee e propongono soluzioni. **F** sembra la più attiva e propositiva in questo periodo. Si espone per quanto riguarda la casa vinicola e tramite un suo amico contatta Zonin della omonima casa. **F** sembra aver a cuore il buon proseguimento della ricerca che conduce con passione e con abnegazione. Contatta **Z**, **X** e **Y** per porgli delle domande e chiarirsi sul da farsi. E' lei che organizza il gruppo in questa fase, spartisce le mansioni e le tempistiche, e nel gruppo questo suo ruolo acquisito sembra non essere contrastato da alcuno. **F** sembra aver acquistato fiducia che ripaga prendendosi le dovute responsabilità e portando a termine i compiti nei tempi e nei modi stabiliti.

**E** invece sembra aver perso la spinta iniziale, il libro assegnatogli da **Z** non è ancora stato recensito. Il gruppo tollera questa mancanza avendo già constatato che **E** sia comunque un elemento di sicuro affidamento.

**O** sembra il più costante, puntuale alle riunioni ricopre spesso il compito di mediatore del gruppo consentendo la partecipazione e la soddisfazione di tutti al lavoro. Anch'esso risulta puntuale nello svolgere i suoi lavori ed è dal gruppo ritenuto come un membro sul quale puntare una buona dose di fiducia e responsabilità. E' oramai il leader indiscusso quando si affidano compiti riguardanti applicazioni web e sito internet o risoluzioni dei problemi legati alla mailing list.

Puntuale anche nel dettare i tempi delle riunioni, non si distrae facilmente e riesce con ironia a calmare gli animi nei momenti di scontro.

Per **D** vale il discorso di **E**, sembra essersi in parte spenta la vena creativa e propositiva che l'aveva contraddistinta nelle prime riunioni. Probabilmente **D** risente della necessità di essere concreti e di raggiungere gli obiettivi nel più breve tempo possibile. La sua predisposizione allo scontro dimostrano che abbia compreso la necessità di non frenare il gruppo in questa dura fase.

In questo momento in cui il gruppo mette da parte la sua fantasia per affidarsi alla concretezza di altri, ne risente in maniera particolare. Siamo comunque certi che saprà smentirci molto presto veste le enormi risorse che sembra possedere.

**B** sembra insieme a **F** e **O** un pilastro del gruppo. Però dobbiamo dire che da **B** ci aspettiamo una riconferma in seguito, non essendo potuta essere presente nelle prime riunioni per problemi di salute. Nell'ultima riunione è stata capace di convogliare su di se l'attenzione di tutto il gruppo avendo realizzato una mole considerevole di lavoro per proprio conto. Il gruppo ha apprezzato.

**I** in questa fase sembra rischiare molto riguardo la sua credibilità ed affidabilità per il gruppo. Le molte assenze non hanno permesso ai centauri di poter contare molto su di lui e realmente quasi tutti non sono a conoscenza delle sue potenzialità tendendo quasi ad emarginarlo nella suddivisione dei compiti non sapendo se potrà svolgerli.

Nonostante tutto non si è ancora arrivati né ad una fase di rottura né di isolamento visto che quando è stato presente alle riunioni è stato messo a proprio agio dagli altri. Non sappiamo però se la sua condotta a corrente alternata e la sua scarsa presenza sarà tollerata ancora per molto ma sappiamo che **O** ha già lanciato qualche perplessità sulla sua utilità; **F** sembra invece l'unica persona ad avere contatti con lui ed a cercare un suo reintegro a tempo pieno.

**A** sembra essere costante, non sembra avere le doti di trasciatore del gruppo ma sembra collaborare ed esporsi nei dibattiti di gruppo. La sua personalità probabilmente deve ancora uscire fuori ma anche di lui il gruppo ha piena fiducia. Mostra particolare insofferenza per i suoi molteplici impegni, il suo attaccamento al gruppo e la sua voglia

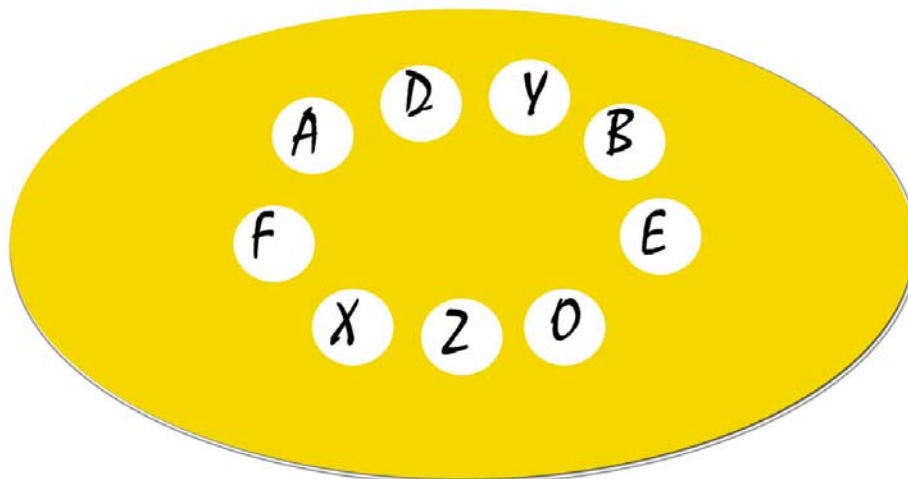
di partecipare è evidente dalle sue presenze e soprattutto dal fatto che in più di una riunione raggiunge comunque il gruppo in extremis.

Il gruppo sembra quindi avere più centri e più personalità forti. La maturità delle persone aiuta ad il gruppo ad essere realista e ad evitare confusione e attriti in questo momento delicato. Questo policentrismo di responsabilità e di decisioni mostra una leadership ben distribuita e ci aspettiamo quindi per le prossime valutazioni di riscontrarlo nei rilevamenti sociometrici .

## VERBALE

La riunione inizia alle ore 17.30 del 16 Maggio 2006. Sono presenti fin dall'inizio **O**, **F**, **Z**, **Y** e **X**. Giungeranno con qualche minuto di ritardo **A**, **E**, **D** e **B**. Unico assente **I**.

I presenti sono disposti in aula in maniera che riteniamo casuale , nel modo raffigurato.



I primi minuti passano tra i saluti dei componenti in un clima di convivialità generale e nell'euforia del ritorno di **B** , da tutti attesa perché assente da tempo per problemi di salute ma molto costante nel richiede aggiornamenti via e-mail, materiali da elaborare e libri da leggere per essere di qualche utilità al gruppo. Tutti mostrano una sincera contentezza di rivederla soprattutto per il suo spontaneo atteggiamento allegro e sereno. **Z** inizia la riunione controllando che le scadenze e i tempi siano stati rispettati e che comunque si sia sulla buona strada. Il programma stilato da **F** sembra rispettato. Poi prende la parola **B** che espone quanto da lei fatto e con la recensione di alcuni i libri. Il gruppo ascolta interessato la sua esposizione. **Z** fa presente a **B** che il professore ha parlato di un progetto di 20 pagine e che quindi il suo lavoro non sarà utile per il progetto ma per la stesura finale della ricerca. **B** quindi si prende il compito di rendere il suo riassunto ancora più stringato e di eliminare le parti meno importanti. **Z** fa inoltre notare che per il professore, il committente della ricerca sia la stessa casa vinicola e che quindi vadano omesse tutte le parti nozionistiche che la riguardano. Il progetto ha dunque delle precise linee guida che vanno rispettate.

La riunione continua con l'alta concentrazione di tutti. **D** è l'unica che non partecipa attivamente ai discorsi e sembra evidente che sia in una giornata poco felice. Gli altri sembrano operosi nel proporre soluzioni e garantire il loro apporto a qualunque altra iniziativa. Il dibattito poi si sposta sul fatto che il professore abbia richiesto una ricerca di tipo comparativo e che quindi vada scelta un'altra azienda vinicola.

La notizia era stata appresa da **F** a lezione che l'aveva comunicata al gruppo tramite e-mail. Il gruppo nonostante la mole di lavoro, comprende che questo ulteriore sforzo andrà fatto e quindi l'attenzione converge sulla scelta di una nuova azienda. **E** ne propone una di sua conoscenza. Il dibattito viene rimandato alla riunione seguente e alle contrattazioni via e-mail. L'ultima parte della riunione è spesa per elaborare le domande da porre a Zonin a Napoli la domenica seguente. Sono **I**, **B** e **F** per il momento le persone che hanno dato la loro disponibilità. Le domande vengono elaborate con la partecipazione di tutti. **F** si assume il compito di trascrivere tutte le domande e trascriverle in una e-mail di modo che tutti possano averle presenti e prenderne spunto per elaborarne di altre. Prima della chiusura della riunione **O** chiede a **Y** un suo libro che sostiene di voler leggere per estrapolare delle domande più calzanti possibile. La riunione viene sciolta alle 20.20.



**Università degli Studi di Roma  
Facoltà di Scienze della Comunicazione  
Cattedra di Sociologia del Lavoro  
prof. Domenico De Masi  
A.A. 2005/2006**

# **IX° VERBALE RIUNIONE del 27 Giugno 2006**

Coordinatore:  
Z Catania (Z)

Ombre:  
Y Benvenuti (Y) e X Ricci (X)

Alla prima riunione post-consegna del progetto di ricerca, il 27 giugno, alle ore 18,00 è presente quasi il gruppo al completo ( **A**, **E**, **F**, **D** e **O** ) con le sole assenze di **B** ed **I**. Si espongono dubbi e perplessità che hanno scandito i diversi passaggi che hanno condotto alla presentazione del progetto di ricerca. **Z** espone i commenti del professore il quale si è complimentato per il lavoro consegnato e per la presentazione del progetto. **Z** chiede al gruppo di esprimere eventuali opinioni e commenti atti a riscrivere le regole interne al gruppo per riprendere la tranquillità che negli ultimi tempi si era un po' allentata. La discussione inizia con **Z** che espone al gruppo il caso di **I**, il quale aveva avvertito **Z** che anche nella riunione odierna non sarebbe potuto essere presente per motivi di lavoro. Il gruppo non appare più disposto a tollerare le mancanze e le assenze di **I** tanto che esortano **Z** ad ammonire **I** di modificare il suo comportamento pena l'esclusione dai centauri. Argomento sentito da tutti perché causa di alcuni risentimenti interni. **E** espone poi, nei confronti di **O**, alcune critiche relative ad alcuni passaggi antecedenti la presentazione del progetto e che covava da un po' di tempo ma, nonostante fossero cose per cui ci era rimasto male, la conversazione odierna appare tesa a chiarire senza scontri tra i diversi membri che accettano e si scambiano critiche costruttive. **O** appare stranamente taciturno forse cova anche lui, ancora qualche risentimento che ritiene di non dover esternare adesso. Indirettamente è emerso che proprio **O** si è sentito informalmente con **F** che ha chiarito lui alcuni punti. Dopo questa fase di chiarificazione **Z** espone gli steps che scandiranno il futuro cammino della ricerca: questionari, mail da mandare, libri da leggere, etc etc.

Il gruppo appare ricettivo e espone perplessità sui questionari.

**Z** ha compilato un piano di Gantt con il timing delle attività da svolgere. Occorre innanzitutto contattare le due aziende e programmare un incontro per Luglio per la somministrazione dei questionari: Zonin verrà contattata da **F** De Conciliis da **O**.

Sono state poi assegnate le macro-aree di studio che serviranno poi per la compilazione del questionario scelte in base alle diverse ipotesi del progetto di ricerca:

**O** si occuperà del rapporto qualità-territorio;

**D-E** lavoreranno insieme, con **E** che si occuperà di trovare dati numerici vari e **D** che si occuperà di qualità intesa come ricerca e sviluppo;

**F** si occuperà del marketing

**A** leggerà testi su (? Non ricordo)

mentre a **B** è stata assegnata la parte relativa al concetto di organizzazione e di efficacia-efficienza all'interno della stessa.

**I** è rimasto provvisoriamente sprovvisto di compiti.

Ognuno di loro dovrà fornire per il prossimo incontro fissato per il 4 luglio, almeno 10 domande sull'argomento assegnato.

La riunione si conclude con **O** che è dovuto andar via un po' prima lasciando in tutti la sensazione che comunque abbia ancora qualcosa ma che non vuole esternare ma per il resto, a detta di tutti, oggi è sembrata la riunione più costruttiva tra tutte quelle dei centauri.



**Università degli Studi di Roma  
Facoltà di Scienze della Comunicazione  
Cattedra di Sociologia del Lavoro  
prof. Domenico De Masi  
A.A. 2005/2006**

## **VERBALE RIUNIONE n° 10 dell' 11 LUGLIO 2006**

Coordinatore:  
Calogero Catania

Ombre:  
Riccardo Benvenuti e Oscar Ricci

## VERBALE

La riunione del Centauro Group inizia come da programma alle ore 18.00 ed è presente la quasi totalità del gruppo ( **A, F, Z, B, Y, E, D e X**), risultano assenti **O** ed **I** con il primo che aveva anticipatamente avvisato dell'impossibilità di presenziare all'incontro mentre invece **I** conferma la sua striscia negativa di assenze ingiustificate anche dopo che **Z** lo aveva avvertito che il suo scarso impegno gli avrebbe precluso la possibilità di fare l'esame finale. La situazione di **I** risulta a questo punto molto compromessa anche perché risulta già essere stato escluso indirettamente dal gruppo stesso che lo disconosce dalle attività lavorative. Dalle mail scambiate intra gruppo solo **D** appare anche desiderosa di recuperarlo ma è un tentativo molto blando e poco convinto. La riunione di oggi è servita a preparare le domande da sottoporre alle aziende nei prossimi incontri entro fine mese. Gli appuntamenti sono già stati presi attraverso telefonate e mail: Zonin da **F** e De Conciliis da **D**.

**D-E** (ai quali era stato chiesto di reperire dati da Istat e altri enti ), **F** (che doveva occuparsi dell'area marketing) ed **A** (leadership), i quali sono stati gli unici che hanno redatto le domande adempiendo così al loro compito entro le scadenze previste, dibattono sul modo in cui hanno redatto le domande e a chi queste dovessero essere rivolte. Interviene **Z** che chiarisce i molti dubbi in corso chiarendo che i questionari da costruire debbano rivolgersi sia ai dipendenti sia ai quadri dirigenziali e che quindi occorrerà modificare molte di esse rendendole poi più funzionali alla verifica delle ipotesi della ricerca.

Si inizia con **A** che espone le sue domande sulla leadership che vengono criticate perché troppo dirette, **F** legge le proprie sul marketing e con l'ausilio di libri, di **Z, Y e X** si allargano le tematiche incentrandole sulle certificazioni e sull'immagine aziendale a livello qualitativo soprattutto per l'ipotesi guida che distingue la qualità oggettiva e percepita. I più attivi in questa fase sono **D ed F** che è sempre tesa a schematizzare e attività lavorative in modo molto razionale e pragmatico. Anche gli altri componenti appaiono però molto concentrati sull'argomento e partecipi.

**B** prende la parola e da lì in poi appare un fiume in piena con molte idee spunti interessanti. Si nota come, seppur con molte assenze, sia giustificato il ruolo di leader nel gruppo sottolineato anche dal fatto che mentre **B** parla riesce a catalizzare su di sé l'attenzione partecipata del gruppo intero. **A** contribuisce alla discussione intervenendo in modo mirato e ragionato e il gruppo appare apprezzare i suoi interventi random. La riunione si avvia verso la sua parte finale restringendo il focus delle domande in modo da arrivare ad una soglia discreta di domande da sottoporre alle aziende durante gli incontri mostrandosi dunque come un incontro molto intenso e prolifico.

**D** appare molto preparata mentre parla, sintomo di uno studio preparatorio molto esaustivo corredato da molti documenti portati con sé. **Z** vedendo il gruppo molto concentrato trova una partecipazione fattiva ponendo molte domande per fornire degli spunti interessanti di riflessione e la comunicazione appare incanalata sui degli ottimi binari produttivi.

L'incontro viene sciolto con la consapevolezza di come costruire le domande necessarie alla confutazione delle ipotesi e i ragazzi si danno appuntamento via mail per aggiornarsi circa le novità.

## 9 Maggio 2006: le sensazioni sul gruppo di ricerca!

Il gruppo Centauri arriva al 9 Maggio non senza tentennamenti e problemi.

Dopo le prime riunioni in cui il gruppo contava 9 componenti si arriva a poche ore dalla quinta riunione con in itinere 2 forfait: Mattia, subito dopo il suo primo incontro con la motivazione di dover fare per questioni logistiche troppe assenze e Svetlana, troppo impegnata nel suo lavoro per occuparsi in modo efficiente alle dinamiche dei Centauri. La spina dorsale del gruppo s'identifica in **Francesca**, vero promotore del lavoro intra gruppo con la creazione di una mailing list per le comunicazioni interne, la costruzione del sito internet e di continuo sprono sia durante le riunioni sia via etere per i suoi compagni.

Altra colonna è sicuramente **Massimo**, onnipresente alle riunioni e molto attenta alle dinamiche relative ai lavori da fare avendo molte idee proposte sia per quanto concerne log e nome del gruppo: centauri nasce da una sua intuizione capace di convincere i suoi colleghi.

Se Angelo rappresenta il leader concreto del gruppo, sicuramente Mara rappresenta il leader creativo.

**Maria** appare molto presente sia nelle riunioni sia nelle mail ed è molto utile all'interno del gruppo che le riconosce il merito di sintetizzare concretamente il lavoro da fare; è silenziosa ma capace di attrarre su di se le attenzioni di tutti.

**Umberto** si mostra molto propositivo ma, i suoi impegni sia familiari sia lavorativi tendono a tarpargli le ali limitando il suo raggio d'azione, validi e apprezzabili comunque i suoi tentativi di creare un logo. Il suo modo di porsi da padre preoccupato coinvolge tutti e la sua presenza pare rassicurare gli altri soprattutto Mara con cui ha instaurato un bel rapporto d'amicizia.

**Massimo e Francesca** potrebbero sicuramente fare di più, appaiono un po' distanti dagli altri soprattutto per le assenze che hanno fatto ma nel momento del bisogno hanno comunque dato il loro apporto in modo concreto. Le assenze frenano molto i giudizi soprattutto su Francesca, la quale per motivi prima fisici poi lavorativi è stata più presente virtualmente via mail che non di persona. La sua solarità dà però gioia e spensieratezza a tutti i centauri.

**Mario** è rimasto molto in ombra sinora per le moltissime assenze e la scarsa presenza via mail, ha avuto problemi familiari ma ha promesso di darsi di più da fare di qui in avanti, ha preso contatti con una casa vinicola di sua conoscenza e ha redatto una piccola brochure per il gruppo, sta tentando di recuperare il terreno perso e forse ce la farà perché il gruppo non lo sta dimenticando né abbandonando.

Le vacanze di Pasqua hanno portato molto fermento tra i centauri che per un momento hanno sbandato soprattutto quando De Masi ha pubblicato le date relative alla presentazione dei progetti, sconforto e paura di non riuscire, hanno prevalso.

Nonostante tutto, dopo qualche settimana di assestamento, la voglia di far bene da parte di questi ragazzi ha riportato la giusta serenità anche se il rischio dello scollamento aleggia perpetuo, come un rapace, sul gruppo.

Oggi ci sarà la quinta riunione e i ragazzi dovranno consegnare i lavori assegnati. Di solito le consegne non vengono granchè rispettate e, anche per oggi, si prevede un tale esito ma si vedrà.

Giudizio globale da parte delle ombre:

i ragazzi appaiono volenterosi e pieni di voglia di far bene. Le preoccupazioni non mancano anche perché molti hanno manifestato a più riprese la volontà di voler capire quali siano le cose che dovranno fare per arrivare a costruire la ricerca. Quasi tutti appaiono abbastanza disorientati perché non sanno dove stanno andando e vorrebbero capirlo per concentrare gli sforzi lì dove servono anziché sprecare energie utili. Il coordinamento sta comunque monitorando il tutto e vuole far in modo che il gruppo trovi autonomamente la sua strada per acquisire maggiore consapevolezza dei propri mezzi.

Scongiurata la disfatta del gruppo si guarda con ottimismo ed una sana dose di paura alla consegna di fine Maggio.